

La partecipazione delle famiglie

Calendario degli incontri

Settembre

- colloqui pre inserimento;
- riunione nuovi e vecchi iscritti.

Novembre

- Riunione verifica ambientamento;
- eventuali colloqui individuali.

Dicembre

- Laboratori e festa di Natale.

Gennaio

- Riunione per la presentazione della programmazione educativa.

Febbraio

- Laboratorio di Carnevale

Marzo

- Colloqui individuali

Maggio

- Riunione conclusive anno educativo e gita finale

Giugno

- Festa di fine anno

Nel caso in cui le famiglie lo ritengano necessario, le educatrici e la coordinatrice delle attività didattiche, saranno disponibili per ulteriori colloqui individuali o assemblee.



L'inserimento: un'esperienza che crea un nuovo legame

Per "inserimento" si intende quel periodo iniziale che il bambino trascorre al Nido insieme ad un genitore: si presenta come un evento nuovo, sia per il bambino che per il genitore, infatti per la prima volta il piccolo vive l'esperienza della socializzazione nel gruppo dei pari, guidata e veicolata da nuove figure adulte, ma diventeranno punti di riferimento privilegiati accanto alle figure familiari.

Per il bambino la separazione temporanea dal genitore non è di per sé traumatica, ma questa nuova esperienza va affrontata garantendo la massima gradualità e continuità delle cure fra la famiglia e il Nido. È molto importante che l'inserimento avvenga gradualmente e che questo nuovo ambiente che lo accoglie sia percepito in continuità con il contesto familiare. La gradualità evita al piccolo un brusco distacco, gli dà la possibilità di conoscere a poco a poco un nuovo ambiente e gli permette di "attaccarsi" a una nuova figura adulta come punto di riferimento. Per questo motivo quando il bambino inizia a frequentare l'asilo Nido, vengono richieste partecipazione e collaborazione alla famiglia.

Il ruolo del genitore

La presenza del genitore rappresenta per il bambino una base sicura che favorisce e media la nuova situazione. Il genitore potrà essere accolto all'interno della sezione, lasciando libero il bambino di giocare ed esplorare l'ambiente ed interverrà, su richiesta del piccolo stesso o in caso di bisogno. I momenti di cura (le routines: il cambio, la merenda ecc.) per i primi giorni verranno gestiti dal genitore e se il bambino non mostrerà disagio, sarà poi l'educatrice a prendersi cura di lui. Anche i primi allontanamenti del genitore saranno calibrati in relazione alla possibilità per il bambino di sostenere tale esperienza: inizialmente il genitore si allontanerà per pochi minuti, per aumentare gradualmente i tempi nei giorni seguenti. Sarà la presenza rassicurante e

Il ruolo dell'educatrice

L'educatrice si presenta come un'esperta nel campo educativo, anche se inizialmente sarà solo un'osservatrice, in un secondo momento assumerà un ruolo attivo nella costruzione del legame con il bambino e fra quest'ultimo ed il Nido. L'educatrice entrerà in contatto con il bambino attraverso un atteggiamento di gioco; a partire da ciò la relazione diventerà relazione di cura e potrà assumere i toni della rassicurazione, della protezione, della fiducia, diventando una figura di riferimento per grandi e piccini.



scuola materna paritaria
nido d'infanzia

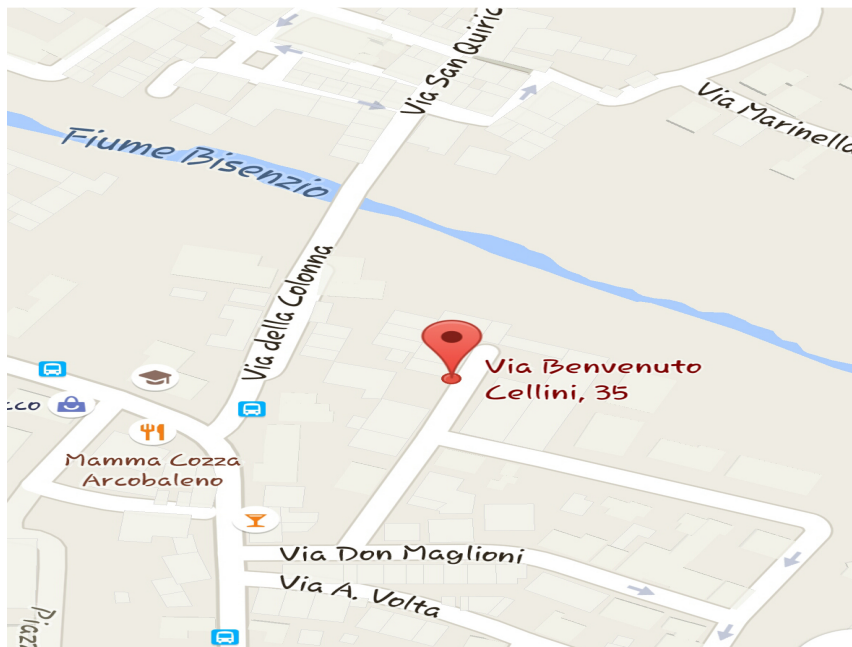
Asilo Infantile
"Sacro Cuore"
associazione senza scopo di lucro



scuola materna paritaria
nido d'infanzia

Asilo Infantile
"Sacro Cuore"
associazione senza scopo di lucro

L'Accoglienza al "Nido d'Infanzia"



Via Benvenuto Cellini, 35 Capalle (FI)

<http://www.sacrocuorecapalle.it>

Mail: artedelfare@virgilio.it

Tel. 055892815



scuola materna paritaria
nido d'infanzia

Asilo Infantile
"Sacro Cuore"
associazione senza scopo di lucro

Premessa

Nel Settembre 2007 l'Associazione Asilo Infantile SACRO CUORE, sempre attenta alle richieste delle famiglie residenti e non, che per ragioni di lavoro vivono il nostro territorio quotidianamente, al fine di favorire l'attività lavorativa dei genitori e la socializzazione dei minori, ha progettato l'apertura di un Nido d'Infanzia. Il servizio "NIDO D'INFANZIA" Sacro Cuore, rivolto alla prima infanzia dai 12 mesi ai 36 mesi, si inserisce all'interno della struttura della Scuola dell'Infanzia, anch'essa gestita dall'Associazione "Asilo Infantile Sacro Cuore" di Capalle.

L'asilo nido è un servizio educativo il cui scopo è quello di favorire l'equilibrato sviluppo fisico e psichico del bambino e la sua interazione con i coetanei. Tale servizio ha il compito di assicurare ad ogni bambino uguali possibilità di sviluppo offrendo cure adeguate sul piano igienico-sanitario, nonché stimolazioni sensoriali, motorie, affettive e creative in un ambiente idoneo e sereno.

Da ciò ne derivano le seguenti finalità:

- Lo sviluppo dell'identità: è un processo di allontanamento dall'Altro per potersi riconoscere e per conoscere l'altro, si fonda sull'alternanza tra la possibilità di distinguersi e quella di essere confermato nella propria distinzione. La costituzione dell'identità è dato dall'alternanza tra la somiglianza e la differenza agli altri, tra l'avvicinamento e l'allontanamento tra me ed il fuori di me.
- Lo sviluppo dell'autonomia: la capacità di orientarsi e di compiere scelte autonome in contesti relazionali e normativi diversi, disponibilità all'interazione costruttiva con il diverso da sé e con il nuovo.
- Lo sviluppo della competenza: il sapere e saper fare molto bene una cosa, essere coscienti di questa competenza, ed avere riconosciuto dagli altri questa competenza. Essa ha origine dall'intreccio tra la capacità del bambino di cogliere stimoli ambientali e relazionali e la ricchezza e produttività del contesto che lo circonda.
- Sviluppare il senso di cittadinanza: significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise; significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo- natura.

Le fondamenta che reggono i significati intorno all'esperienza del nido sono costituite dall'alleanza educativa che si instaurerà con la famiglia, in funzione dei bisogni del bambino: è fondamentale costruire un rapporto **NIDO/FAMIGLIA** fondato sulla fiducia e sulla collaborazione, per aiutare a crescere i bambini avendo un progetto educativo condiviso.

Oggetti personali del bambino da portare al Nido

Per il cambio

- ✓ 2 body o 2 magliette intime
- ✓ 2 paia di calzini
- ✓ 2 paia di pantaloni con elastico, senza bottoni, né lacci.
- ✓ 2 magliette a manica lunga o corta a seconda della stagione
- ✓ 1 paio di pantofoline
- ✓ 1 pacco di pannoloni o 2 paia di mutandine
- ✓ 1 pacco di salviette



Si raccomanda di far indossare ai bambini vestiti comodi, non camicie, bretelle...

Per il pranzo

- ✓ 2 bavagli con elastico

Se il bambino non avrà il bavaglio verrà utilizzato un bavaglio usa e getta e ne sarà addebitato il costo.

Sacchettino con il necessario per la nanna

- ✓ 1 lenzuolino con angoli
- ✓ 1 copertina

Per chi ne fa uso:

- ✓ 1 cuscino
- ✓ 1 ciuccio con porta ciuccio
- ✓ L'oggetto transizionale che li aiuta ad addormentarsi



IL TUTTO DEVE ESSERE IDENTIFICATO CON IL NOME DEL BAMBINO.

...E inoltre

- ✓ 1 foto primo piano del bambino per identificare l'armadietto, delle dimensioni larga 12 x alta 16
- ✓ 4 foto primo piano del bambino per identificare la finestrella contenente il bavaglio e la scatola con il cambio Larga 6 x alta 7
- ✓ 1 rotolone di carta (No da cucina)
- ✓ 1 pacco di fazzoletti di carta

Per questioni igienico sanitarie ed educative, si ricorda che al Nido **NON SI POSSONO LASCIARE ALIMENTI O GIOCHI PERSONALI**, neppure nell'armadietto.